

## Gli Etf per cavalcare la ripresa dei mercati emergenti

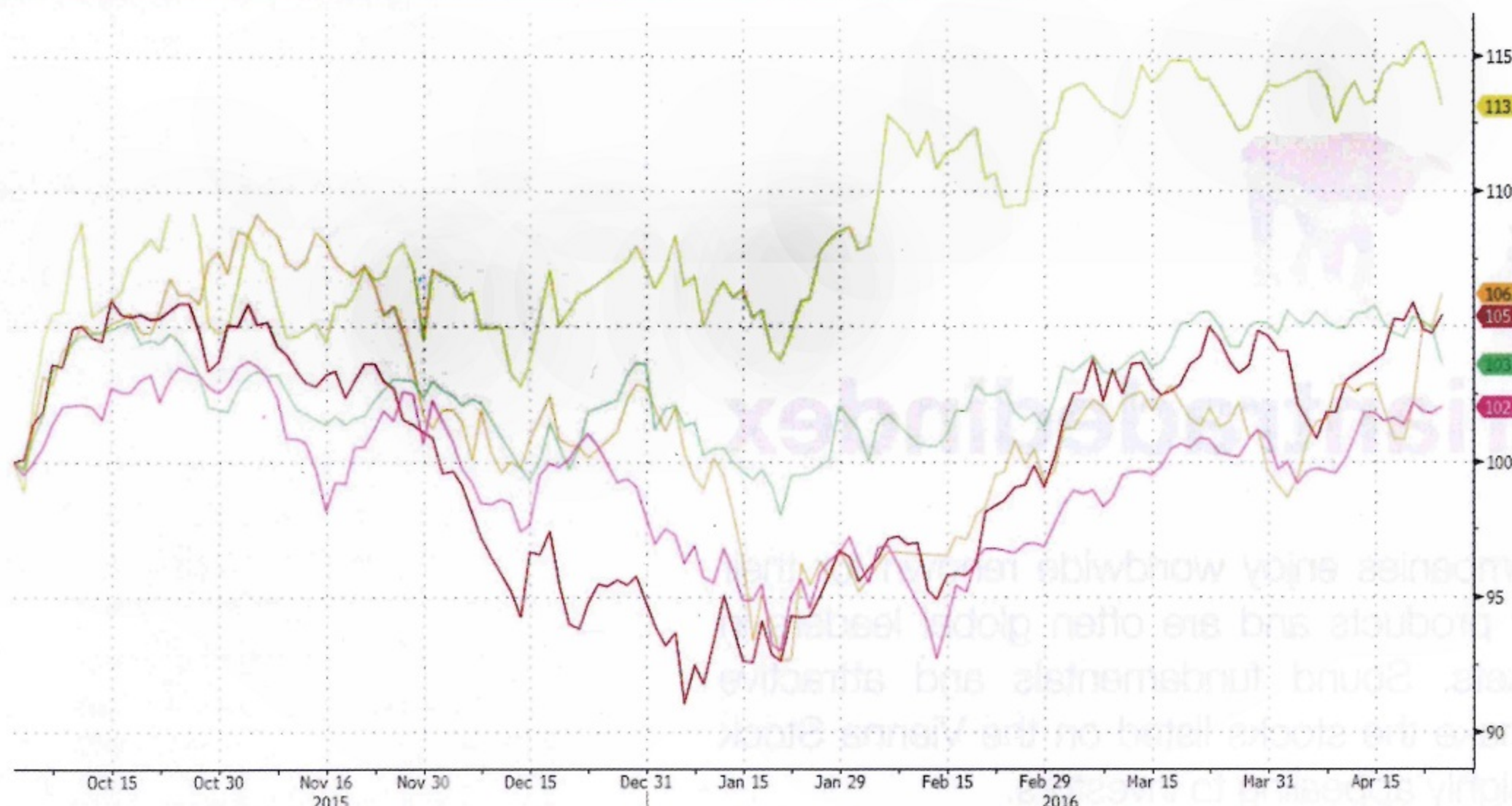
Grazie ai recenti afflussi di capitale, a buoni fondamentali macroeconomici e alla ripresa dei prezzi del petrolio, gli Emerging Market, dopo un buon avvio, potrebbero accelerare nella ripresa

a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche Consultique

I mercati emergenti potrebbero, ora, rappresentare un'ottima opportunità d'investimento, dopo aver registrato un trend decrescente nel corso del 2015, giustificato dalle decisioni di politica monetaria degli Usa, dal rallentamento dell'economia cinese e dal calo delle commodity. Un primo fattore che lega questi paesi all'economia americana deriva dalla correlazione negativa tra l'azionario Emerging Market e l'Usd. In una fase di dollaro forte, il comparto emergente si indebolisce per un aumento del costo di rifinanziamento, essendo i paesi fortemente indebitati in valuta americana. Cresce, inoltre, la probabilità d'insolvenza e, di conseguenza, il rischio di credito degli Stati subisce un *downgrading* del rating,

con un aumento dello *spread* obbligazionario tra i titoli di Stato del paese emergente e il Treasury. Un secondo impatto derivante dal mercato Usa, è legato alla decisione della Fed, a fine 2015, di aumentare i tassi d'interesse. Questa scelta ha comportato una fuga di ingenti capitali dagli Emerging Market, e un rientro verso il mercato americano. Per il primo trimestre 2016, la decisione della Fed di non procedere con un ulteriore rialzo dei tassi ha favorito un aumento della fiducia degli investitori sull'azionario emergente, che ha registrato un'inversione di tendenza positiva. Il risparmiatore che a inizio 2016 ha investito su tale asset, ha ottenuto, al 31 marzo 2016, una performance (in euro) superiore a quella regi-

**Evoluzione degli indici\* azionari dei paesi asiatici citati nell'articolo**



Note: \*in ordine decrescente, Jakarta Stock Exchange Composite Index, Vietnam Ho Chi Minh Stock Index, Stock Exchange of Thailand SET Index, FTSE Bursa Malaysia KLCI Index, Korea Stock Exchange KOSPI Index.  
Fonte: Consultique su dati Bloomberg, con valori ribasati a 100 il 10 gennaio 2015.

grafico 1



strata sui mercati sviluppati: l'indice Msci Emerging Markets è, infatti, cresciuto dello 0,90% nel primo trimestre, rispetto al -4,90% dell'Msci World. Molti dei paesi emergenti basano la loro crescita economica sulle esportazioni di materie prime. La domanda di commodity ha subito un forte calo, a seguito del rallentamento della crescita globale. Questo ha avuto un impatto molto negativo sulle entrate finanziarie degli Stati e ha comportato un deprezzamento delle valute locali. Per i paesi dell'area asiatica, ha influito in modo negativo il calo dell'economia cinese, a seguito del quale si è registrata una forte riduzione nella bilancia commerciale. Ciò è vero, in particolare, per la Corea del Sud, che registra il surplus commerciale più elevato dell'Asia, e che è esposta in misura prevalente verso la Cina. L'andamento negativo registrato dalle commodity rispecchia lo squilibrio tra domanda e offerta: negli ultimi mesi, la trattativa in corso tra i paesi Ocse per accordarsi su una possibile riduzione della produzione di petrolio potrebbe garantire una ripresa del mercato a favore dei paesi emergenti esportatori. Qui di seguito, analizziamo alcuni paesi emergenti asiatici – che rappresentano circa il 60% dell'indice Msci Emerging Markets – che hanno registrato un trend crescente, a partire da inizio 2016, grazie ai recenti afflussi di capitale e ai buoni fondamentali macroeconomici. L'Indonesia beneficia della presenza di numerose risorse naturali, come petrolio e gas, e basa la sua crescita economica principalmente sul commercio elettronico *business to consumer*. Dopo un periodo di forte difficoltà, a

seguito della crisi asiatica finanziaria del 1997, il paese registra una crescita media del Pil, negli ultimi 5 anni, di circa il 5%. La Malesia è un paese con una forte economia aperta e in espansione, in particolare grazie alle entrate derivanti dalle esportazioni del petrolio. Nonostante un forte deficit fiscale e un'instabilità politica interna, la crescita del Pil, lo scorso anno, è stata pari al 4,5%. Il Vietnam, nel post crisi finanziaria 2008, ha presentato molte difficoltà, dovute al calo delle esportazioni e all'indiscriminata erogazione di credito da parte delle banche. L'eccessiva liquidità aveva portato, infatti, nel 2011 un tasso d'inflazione pari a circa il 18%, con una conseguente svalutazione della valuta e un rallentamento della crescita economica. Dal 2012, a livello macroeconomico, il paese ha riacquisito una certa stabilità, e per l'anno 2015 presenta una crescita del Pil del 6,68%. La Thailandia, grazie a importanti giacimenti di carbone e oro, rappresenta un paese con molte potenzialità economiche. La crescita del Pil, nell'anno passato, è stata pari a circa il 3%, mentre negli anni precedenti il paese ha alternato tassi di crescita molto elevati a tassi molto bassi, o quasi nulli, per crisi politiche interne. La Corea del Sud, nel 2016 sta registrando il maggior afflusso di capitali, sia di equity che di bond, e un elevato numero di emissioni obbligatorie; la crescita del Pil del paese, negli ultimi quattro anni, è stata pari al 2,5% circa. Il grafico 1 (vedi pag. 20) mostra l'andamento degli indici azionari dei paesi asiatici sopra citati, dal quale emerge il trend crescente registrato a partire da inizio 2016.

### ETFplus: gli Etf azionari su singoli paesi emergenti asiatici

Bbg code	Etf	Categoria	Modalità di replica	Proventi	Ter %
XMKO IM	db X-Trackers Msci Korea Trn Index Ucits Etf	Corea del Sud	Fisica Completa	Accumulazione	0,65%
CSKR IM	iShares Msci Korea Ucits Etf (Acc)	Corea del Sud	Fisica Completa	Accumulazione	0,65%
IKOR IM	iShares Msci Korea Ucits Etf (Inc)	Corea del Sud	Fisica Completa	Accumulazione	0,65%
KOR IM	Lyxor Etf Msci Korea	Corea del Sud	Sintetica	Accumulazione	0,65%
XMIN IM	db X-Trackers Msci Indonesia Trn Index Ucits Etf	Indonesia	Sintetica	Accumulazione	0,65%
INDO IM	Lyxor Etf Msci Indonesia	Indonesia	Sintetica	Accumulazione	0,55%
XCS3 IM	db X-Trackers Msci Malaysia Trn Index Ucits Etf - 1C	Malesia	Fisica Completa	Accumulazione	0,50%
MAL IM	Lyxor Etf Malaysia	Malesia	Sintetica	Accumulazione	0,65%
XCS4 IM	db X-Trackers Msci Thailand Trn Index Ucits Etf - 1C	Thailandia	Fisica Completa	Accumulazione	0,50%
TAI IM	Lyxor Etf Thailand	Thailandia	Sintetica	Accumulazione	0,45%
XFVT IM	db X-Trackers Ftse Vietnam Ucits Etf	Vietnam	Sintetica	Accumulazione	0,85%

Fonte: Consultique.

Tabella 1